

## *Le schede del Cineforum in lingua originale del CLA*



Rassegna: Mondi (im)possibili. L'esplorazione dell'altro da sé

Titolo film: Le Concert

Regia: Radu Mihaileanu

Nazione: Francia, Romania, Belgio, Italia

Anno: 2009

Durata: 1 ora e 59 minuti

Genere: Commedia, Drammatico

Interpreti: Aleksei Guskov, Mélanie Laurent, Dmitri Nazarov, Valeri Barinov, François Berléand, Miou-Miou, Lionel Abelanski

**Trama:** Nell'Unione Sovietica di Brežnev, Andreï Filipov è un famosissimo direttore d'orchestra e dirige la celebre Orchestra del Bolshoi. Ma viene licenziato all'apice della gloria quando si rifiuta di separarsi dai suoi musicisti ebrei. Trent'anni dopo lavora ancora al Bolshoi, ma come uomo delle pulizie. Una sera Andreï intercetta casualmente un fax indirizzato alla direzione del Bolshoi: è del Théâtre du Châtelet di Parigi che invita l'orchestra a tenere un concerto. Andreï decide di provare a riunire i suoi vecchi amici orchestrali, che come lui ora vivono facendo lavori umili, e portarli a Parigi spacciandoli per l'orchestra del Bolshoi. E' l'occasione tanto attesa da tutti di potersi finalmente prendere una rivalsa...

**Commenti:** Dopo "Train de vie" Radu Mihăileanu torna con un film coloratissimo, fracassone, commovente e deliziosamente divertente. Un film bellissimo, da vedere e rivedere. Mihaileanu è rumeno, figlio di un giornalista ebreo e comunista, e vive da anni a Parigi: in "Le concert" prende in giro quel che è rimasto della vecchia Russia, gli ebrei e la loro capacità di arrangiarsi, gli ex-comunisti e la loro nostalgia, gli zingari e i loro imbrogli. Ma siccome la storia è molto contemporanea, non mancano neppure i miliardari cafoni con le guardie del corpo armate di kalasnikov. Il film racconta una storia ancora oggi poco conosciuta, quella degli ebrei che vissero per quarant'anni nel totalitarismo durante il regime di Brežnev. Andreï Filipov e i suoi orchestrali incarnano quegli artisti che durante questo periodo non si allinearono e furono cacciati dal paese o dai luoghi dove esercitavano la loro arte con l'accusa di aver commesso atti antisovietici. Costretti a vivere, e talvolta a morire, nei campi di lavoro o additati come parassiti sociali, i protagonisti del film riposero gli strumenti per trent'anni e ripiegarono su esistenze dimesse e mestieri svariati: facchini, commessi, uomini delle pulizie, conducenti di autoambulanza, doppiatori di film porno. Il regista rumeno offre loro l'occasione di riscattarsi artisticamente e di reintegrazione nel loro ruolo di musicisti. Il film è incalzante, una festa di battute e siparietti spassosi: l'ambulanza usata come mezzo di trasporto per rintracciare i reduci e rimettere in piedi l'orchestra o la doppiatrice porno che sferruzza a maglia mentre dà voce alle immagini, i passaporti falsificati in aeroporto o il matrimonio mafioso, sfarzosamente pacchiano, con annessa sparatoria. Ma è ancora una volta, come nell'indimenticabile "Train de vie", è la

musica ad accordare gli uomini: sia nella coinvolgente gara musicale tra due etnie perseguitate (ebrei e gitani) che nel concerto per violino e orchestra. Come scrive Natalia Aspesi: (nel film) “si intreccia una storia dolorosa e misteriosa del passato, senza prove il concerto inizia ed avviene il miracolo: Ciajkovskij esplose in tutta la sua romantica forza, ed è un lungo momento di pura gioia cinematografica (...) un'esperienza di profondo incanto, come capita di rado al cinema” (la Repubblica - <http://trovacinema.repubblica.it/film/critica/dettaglio/il-concerto/381755/383125,09/12/2010>).

Prossimo film dopo la pausa natalizia: *Revanche* (*Revanche - Ti ucciderò*), 11 gennaio 2011, di Götz Spielmann (2008).

*Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).*

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/195>) e del cinema Astra ([http://www.astra.unina.it/cineforum\\_lingua.php](http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php)).

Per partecipare al Cine-Forum: <http://guardarelelingue.wikispaces.com>

A cura di Fabrizia Venuta.